



Comunicato Stampa

NEL 2009 IL COMUNE DI NOVI TRA GLI ENTI VIRTUOSI Rispettato il patto di stabilità interno

Anche nel 2009 il Comune di Novi Ligure ha centrato un obiettivo importante, vale a dire il rispetto del **patto di stabilità interno**, e si colloca tra gli Enti Pubblici virtuosi dal punto di vista finanziario.

Il risultato raggiunto consente, quindi, di evitare le penalità previste per le Amministrazioni inadempienti. La normativa, infatti, ha ulteriormente inasprito le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità che prevedono, tra le altre cose, l'obbligo del contenimento delle spese correnti, la riduzione dei trasferimenti statali, il blocco delle assunzioni e delle spese per investimenti.

«Le sanzioni previste dalla legge – spiega l'Assessore al Bilancio **Germano Marubbi** – provocano una ricaduta negativa molto pesante sulla finanza locale. Avendo rispettato il patto di stabilità, peraltro in un momento difficile dovuto alla crisi economica generale, il nostro Comune riesce comunque a mantenere un certo margine di manovra. Ciò ci consente di guardare con moderato ottimismo alla gestione economica e agli obiettivi programmatici che intendiamo raggiungere nel corso del 2010».

Il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009 è stato raggiunto grazie al buon rapporto tra **debiti e crediti** e a quello tra **incassi e pagamenti per spese di investimento**, i cui valori rientrano nei parametri di legge. «Si tratta di un risultato importante – aggiunge l'Assessore Marubbi – ottenuto nonostante le minori entrate dovute ai trasferimenti statali che, tendo conto anche del mancato incasso Ici, negli ultimi sei anni si sono ridotti in termini reali di circa il 20%».

I dati elaborati dall'Ufficio Ragioneria mostrano, inoltre, che la **situazione debitoria** del Comune di Novi non ha subito grossi mutamenti negli ultimi anni. Alla fine del 2003, infatti, i debiti rappresentavano il 29% delle spese totali, ora il **34%**. Anche i **crediti** nei confronti di Stato, Regione ed enti Pubblici sono pressoché invariati, con una percentuale del 18% sulle entrate alla fine del 2003 e del **21%** oggi.

L'**aspetto tributario** mostra una leggera inversione di tendenza, infatti alla fine del 2003 i crediti vantati nei confronti dei contribuenti ammontavano al 35% delle entrate tributarie dell'Ente, percentuale che oggi si è ridotta al 31%.

«Questi dati – conclude Marubbi – dimostrano che il rapporto tra debiti e crediti è sotto controllo, anche se si scontano alcune difficoltà oggettive dovute alla congiuntura economica e alle problematiche connesse al rispetto del patto di stabilità. E' positiva anche la riduzione dei crediti verso i contribuenti: questo significa che l'attività di accertamento dei tributi svolta in questi anni dagli uffici comunali sta producendo ottimi risultati».

dal Palazzo Comunale, 3 Febbraio 2010

L'Ufficio Stampa